



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di
GARDOLO e CANOVA

Domenica 26-05-2024 Santissima Trinita

AVVISI

- * Nel mese di maggio le nostre comunità si ritrovano per la preghiera del Rosario:
a GARDOLO in chiesa alle ore 20.00 i lunedì e i mercoledì di maggio;
a CANOVA in chiesa alle ore 18.00 i martedì e i giovedì di maggio;
- * **Venerdì 31/05 ore 20.00 S.Messa in chiesa a Gardolo nella festa della visitazione di Maria** a cui è dedicata la chiesa; il S. Rosario verrà pregato in chiesa al mattino alle 08.00.
- * **Mercoledì 29/054 alle ore 20.00 nella Basilica di Sanzeno per la Festa dei martiri Sisinio, Martirio Alessandro (vedi retro del foglio)** ci sarà la Messa presieduta dal nostro Arcivescovo; quest'anno siamo invitati noi, come comunità, a partecipare (vedi locandina).
- * **Domenica 2 giugno è la Solennità del Corpo del Signore; la processione del Corpus Domini** sarà a seguire della S.Messa delle ore 20.00 di sabato 1 giugno.

S. MESSE

Lunedì 27 maggio	Ore 14.30 GARDOLO	Funerale di Maria Ravanelli
Martedì 28 maggio	ore 14.30 GARDOLO	Funerale di Pierina Failo
Mercoledì 29 maggio	ore 08.00 CANOVA	+Sec. Intenzione
Giovedì 30 maggio	ore 8.00 GARDOLO	+ Angelo e Giovanna Pacher; Pasquetta Angelina; Anna Maria, Emilio, Tiziano, Romana e Marcello
Venerdì 31 maggio	ore 8.00 CANOVA ore 20.00 GARDOLO	Liturgia della Parola + Francese Emilio; Giampiero Berti; sec. Intenzione
Sabato 1 giugno	ore 18.00 CANOVA ore 20.00 GARDOLO	+ Sec. Intenzione + Bruna Tomasi; Fortunato Marignoni; Giliola e Mauro
Domenica 2 giugno	Ore 08.00 GARDOLO	+ Achille, Pietro e Daria Riccadonna; Mauro Barbera; Bernardino Castelletti; def. fam. Paissan
CORPUS DOMINI	Ore 09.30 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo Per il popolo

Conoscere Dio

In questa Solennità della Santissima Trinità ascoltiamo il mandato di Gesù Risorto a lasciarci immergere nel mistero di Dio comunione: Mt 28,16-20.



la solennità dell'Ascensione abbiamo ascoltato la conclusione del Vangelo di Marco; oggi ci mettiamo in ascolto dell'ultima pagina del Vangelo di Matteo. Anche in questo caso troviamo l'invito del Signore ad "andare" e il ricordo del *Battesimo*, come momento iniziale e determinante dell'esperienza di fede.

Ciò che rende particolare questa pagina è però la menzione, unica in tutto il Vangelo, delle tre persone trinitarie una accanto all'altra, per esprimere il *nome* e l'identità del nostro Dio.

Su Padre, Figlio e Spirito santo si è tanto ragionato e discusso: categorie filosofiche e deduzioni logiche, esempi naturali e giochi di parole sono stati usati lungo i secoli per cercare di conoscere e di spiegare almeno qualcosa del mistero di Dio. Sono espressioni di una forma di conoscenza utile e doverosa, propria della ragione umana, che cerca modi sensati e credibili per entrare nella realtà, anche quella divina, ma non sono il solo modo di conoscere. Come nelle relazioni umane, per entrare davvero nel mistero dell'altro abbiamo bisogno di tempo trascorso insieme, di dialogo, ascolto e frequentazione, per imparare come quella persona si comporta, cosa pensa, come ama.

Essere cristiani è approfondire le ragioni e i contenuti della nostra fede, ma è prima di tutto essere immersi in una comunione, *essere battezzati nel nome* della Trinità, del *Padre* che eternamente dona, del *Figlio* che eternamente riceve, dello *Spirito* che eternamente unisce e santifica.

Conoscere Dio è sperimentare e condividere lo "stile" del *Padre*, imparando ogni giorno la gioia del dare nella gratuità.

Conoscere Dio è essere figli nel *Figlio*, imparando la libertà del ricevere. Dal Figlio apprendiamo la libertà dell'obbedienza, scegliendo di ascoltare e seguire Colui che ci dona la vita.

Conoscere Dio è sperimentare la forza dello *Spirito*, diventando strumento di consolazione e di sostegno, collaborando alla santità e alla felicità degli altri, guardando al futuro con speranza perché esso è garantito da Colui che ha ricevuto *ogni potere in cielo e sulla terra*.

Crede nel Dio cristiano è professare la fede in un unico Dio *Padre, Figlio e Spirito santo*, come la Chiesa nostra Madre ce la consegna e custodisce, ed è nello stesso tempo lasciarsi avvolgere da questo mistero di comunione, che diventa missione a rispettare le diversità e cercare le vie dell'unità, nella Chiesa e nel mondo, perché da questo grembo d'amore scaturisca ancora la bellezza della novità e della vita.

Commento di sr. Chiara Curzel

Vigilio Martirio, Alessandro, martiri (memoria liturgia della festa, 29 maggio)

Vigilio, terzo vescovo di Trento, visse nel IV secolo, amico anche di sant'Ambrogio di



Milano, ottenne da lui tre missionari, evangelizzatori

Sisinio, Martirio e Alessandro che inviò ad evangelizzare la Val di Non. Questi dopo una decina d'anni di testimonianza cristiana in quella terra furono martirizzati nel 397, il 29 maggio, nell'attuale località Sanzeno. Del loro martirio ci sono diverse testimonianze scritte tra cui due lettere dello

stesso Vigilio, una indirizzata a san Simpliciano, successore di Ambrogio, e l'altra a san Giovanni Crisostomo. Scrive di loro che erano oriundi dell'Asia minore; Sisinio, uomo già anziano, era cristiano fin dall'infanzia, e dopo aver edificato la prima chiesa in Val di Non, fu ordinato diacono di quella stessa chiesa.

Sisinio trovò la morte nell'opporsi all'imposizione fatta a una famiglia cristiana di sacrificare agli idoli; aggredito dalla popolazione locale inferocita, fu ucciso assieme a Martirio. Dopo averli gettati sul rogo, innalzato con le travi della chiesa abbattuta, volevano costringere Alessandro ad apostatare. Ma egli, pronunciando la sua professione

di fede, ancora vivo, affrontò le fiamme. Le loro reliquie furono inviate da Vigilio a Costantinopoli e a Milano dove il loro culto è ancora vivo oggi.

ⁱ He da Sisinio prende il